

**FACOLTÀ
DI
TEOLOGIA**

INDICE

I Ciclo

Triennio teologico

II Ciclo

Istituto di Storia della Teologia

Istituto Monastico: Teologia spirituale monastica

Spirituality and Culture

Teologia dogmatico-sacramentaria

IRC

Corso di Alta Specializzazione in

Scienza Politica e Spiritualità

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

I CICLO PER IL BACCALAUREATO

FT

Per essere ammessi al 1° ciclo per il Baccalaureato in Sacra Teologia (ST.B.) occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (vedi sopra "Informazioni utili per gli studenti" parte I sezione B). Inoltre si devono esibire delle attestazioni autentiche dalle quali risulta la frequenza ed il superamento dei rispettivi esami di un biennio di studi propedeutici alla teologia con le caratteristiche e con le materie indicate dall'Art. 51 1° a) presente nel Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia. Se l'attestazione è considerata sufficiente dal Decano lo studente viene ammesso al primo ciclo di studi teologici (Triennio) come studente ordinario. Se invece l'attestazione viene giudicata insufficiente, lo studente deve sostenere quegli esami che, sebbene previsti dal suddetto Decreto, non sono stati sostenuti.

Il Decano può anche decidere che lo studente debba compiere solo degli studi propedeutici alla teologia per un semestre o per un anno.

Per ottenere il grado del ST.B. i requisiti sono: tutti i corsi obbligatori; due corsi a scelta; un pro-seminario (1° anno); due seminari (2°/3° anno); una tesina di Baccalaureato di circa 30 pagine e l'esame comprensivo orale. In totale, le attività accademiche dello studente devono raggiungere il valore di almeno 180 ECTS. L'esame di Baccalaureato (tesina + esame comprensivo) vale 13 ECTS.

Queste informazioni riflettono gli Statuti e gli Ordinamenti (III. B. 1. A) secondo le ultime revisioni approvate dal Consiglio della Facoltà di Teologia il 10 maggio 2012 e dal Senato Accademico il 17 maggio 2012.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

* = Per gli studenti delle Chiese orientali;
sostituisce il corso parallelo per gli studenti della Chiesa latina

1° Anno

- 01010 Lingua ebraica - Ia.
- 01011 Lingua ebraica - Ib.
- 31002 Sacra Scrittura - AT: Pentateuco – Libri storici.
- 31007 Sacra Scrittura - NT: I vangeli sinottici.
- 31014 Teologia fondamentale I: La Rivelazione, la fede e la sua credibilità
- 31028 [Teologia fondamentale:] Cristianesimo e cultura contemporanea.
- 31004 Dogmatica: Sacramentaria generale, battesimo e confermazione.
- 31015 Dogmatica: La Trinità.
- 31024 Dogmatica: Ecclesiologia e mariologia.
- 31031 Teologia morale - I.
- 31049 Liturgia orientale - I.*
- 31051 Storia della Chiesa: Il Medioevo.
- 31061 Diritto canonico latino - II.
- 31065 Diritto canonico orientale - I.*

2° Anno

- 32002 Sacra Scrittura - AT: Gli scritti profetici.
- 32006 Sacra Scrittura - NT: Le lettere apostoliche.
- 32014 Teologia fondamentale - II: La trasmissione della Rivelazione
- 32062 [Teologia fondamentale:] Ecumenismo e teologia ecumenica.
- 32028 [Teologia fondamentale:] Teologia delle religioni.
- 32001 Dogmatica: L'Eucaristia e il Matrimonio.
- 32010 Dogmatica: Creazione ed antropologia teologica.
- 32031 Teologia morale II.
- 32041 Teologia spirituale.
- 32042 Liturgia – I: Introduzione e storia della liturgia.
- 32049 Liturgia orientale II.*
- 32053 Storia della Chiesa: Età moderna.
- 32061 Diritto canonico latino III.
- 32065 Diritto canonico orientale II.*

3° Anno**1° semestre**

- 33002 Sacra Scrittura - AT: Libri sapienziali.
- 33007 Sacra Scrittura - NT: Gli scritti giovannei.
- 33009 Dogmatica: Cristologia.
- 33013 Dogmatica: Grazia e giustificazione.
- 33014 Dogmatica: Escatologia.
- 33022 Dogmatica: I sacramenti di guarigione e il ministero ordinato.
- 33031 Teologia morale - III.
- 33043 Teologia pastorale.
- 32047 Liturgia – II: La liturgia e il tempo.
- 33049 Liturgia orientale - III*.
- 33052 Storia della Chiesa: L'antichità.
- 33061 Diritto canonico latino - I.
- 33065 Diritto canonico orientale - III*.
- 33015 [Teologia fondamentale:] Filosofia, scienza e religione.

** Corso obbligatorio per gli studenti di rito orientale, opzionale per gli altri.*

**PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2016-2017
I CICLO (BIENNIO)**

1° semestre - 3° anno

Corsi obbligatori

01010 *Lingua ebraica Ia (per gli studenti che fanno il loro primo anno)* 3 ECTS

M.P. Scanu

32001 *Il sacramento dell'eucaristia e del matrimonio.* 5 ECTS

A. Grillo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce lo sviluppo della nozione di “eucaristia” e “matrimonio” nel pensiero teologico sa riconoscere le diverse accezioni dei termini nelle diverse epoche storiche
- sa apprezzare lo specifico contributo della tarda modernità nella elaborazione della categoria di “sacrificio” e di “coppia”
- riesce a distinguere la accezione originariamente “religiosa” dalla accezione “profana” di tali categorie
- può elaborare una teoria teologica della messa e della famiglia
- può riconoscere il contributo delle scienze umane per una adeguata comprensione teologica dei temi del corso

Argomenti: Il corso presenta

- le linee essenziali della storia e della teologia del sacramento dell'eucaristia e del matrimonio,
- le problematiche dogmatiche e pastorali dell'ultimo secolo,
- i dibattiti maggiori, a livello ecclesiale e culturale, sul tema del sacrificio/banchetto e della coppia/famiglia
- le profonde analogie tra il sacramento eucaristico, «culmen et fons» dei sacramenti cristiani, e la nuova comprensione che la teologia recente offre del matrimonio, dotato di un primato «ratione significationis».

Modalità di svolgimento: lezioni frontali, distribuzione del lavoro, confronti, esposizioni e dibattiti in aula.

Modalità di verifica: Valutazione dell'elaborato scritto.

Bibliografia: Saggi di GH. LAFONT E R. TAGLIAFERRI in A.GRILLO-M. PER-

RONI-P.R. TRAGAN, *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia, 2000, pp. 188-225, 226-282; F.-J. NOCKE, voci «Eucaristia» e «Matrimonio» in TH. SCHNEIDER (ed.), *Nuovo corso di dogmatica*, vol.II, Brescia, 1995, pp. 315-361, 433-451; J. H. EMMINGHAUS, *Die Messe: Wesen, Gestalt, Vollzug, Klosterneuburg*, Verlag Österr. Kath. Bibelwerk, 1992; GH. LAFONT, *Eucharistie. Le repas et la parole*, Paris, 2001; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova, 2008, alcuni capitoli scelti).

32002 *Sacra Scrittura - AT: Gli scritti profetici*

5 ECTS

M. P. Scanu

Obiettivi: Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- sa argomentare sullo sviluppo del profetismo di Israele e della letteratura profetica dal punto di vista storico, culturale e teologico; conosce e sa stabilire correlazioni tra i temi teologici centrali dei libri profetici;
- è capace di riconoscere le forme e i contenuti dell'annuncio profetico ponendo attenzione al contesto storico religioso, al significato teologico, alla funzione nella letteratura profetica;
- è capace di usare i metodi appropriati e i materiali di studio esegetico per i libri profetici.

Argomenti:

- Introduzione critica alla tradizione profetica biblica: origine, sviluppo e trasformazioni del profetismo di Israele nel contesto dell'Antico Vicino Oriente.
- Dai profeti di Israele ai libri profetici: il profeta e la sua missione; istanze storiche, culturali e religiose dell'annuncio profetico; linguaggi e temi teologici peculiari e comuni tra i profeti; generi del discorso profetico; il processo di composizione dei libri profetici lungo la storia.
- Egesi di testi scelti.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica: Elaborato scritto di ricerca ed esame orale.

Bibliografia: J. DAY (ed.), *Prophecy and Prophets in Ancient Israel*, New York – London 2010; C.J. SHARP (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets*, Oxford 2016; R.G. KRATZ, *Die Propheten Israels*, München 2003 (tr. it; ingl.); J.-D. MACCHI – CH. NIHAN – TH. RÖMER – J. RÜCKL (éds.), *Les recueils prophétiques de la Bible. Origine, milieux et contexte proche-oriental* (Le Monde de la Bible), Genève 2012; B. MARCONCINI E COLL., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Leumann (TO) 2007.

32010 *Creazione ed antropologia teologica*
S. Visintin

5 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti al mistero della creazione e dell'antropologia teologica;
- conosce differenti modelli teologici di creazione ed antropologia teologica;
- conosce le posizioni scientifiche attuali su alcuni punti di contatto con il discorso teologico su creazione ed essere umano;
- comprende la distinzione e la complementarità tra discorso scientifico e teologico a riguardo della creazione ed essere umano;
- comprende la distinzione e l'unità tra differenti modelli teologici di creazione e antropologia teologica;
- sa applicare le conoscenze per interpretare in modo cristiano quanto la cultura scientifica attuale dice a riguardo della creazione e dell'uomo;
- sa applicare le conoscenze per approfondire ulteriormente questi argomenti ed il loro rapporto con la cultura scientifica contemporanea;
- sa giudicare i differenti modelli di creazione e antropologia teologica;
- sa argomentare a difesa della visione cristiana del mondo e dell'essere umano in un contesto culturale scientifico contemporaneo;
- ha una più profonda comprensione del proprio essere creatura in un mondo creato.

Argomenti: Esposizione teologico-dogmatica della creazione, dell'uomo e del peccato originale. Alcuni

modelli teologici moderni e contemporanei: Teilhard de Chardin, Karl Rahner e Jürgen Moltmann. Particolare attenzione viene riservata al rapporto con quanto la cultura tecnico-scientifica contemporanea dice su questi argomenti.

1. Esposizione teologico-dogmatica

- 1.1 Scienza della natura e teologia in dialogo
- 1.2 Il mistero della creazione
- 1.3 L'uomo: centro e corona della creazione
- 1.4 Da dove il male?

2. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Teilhard de Chardin

3. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Karl Rahner

4. La creazione, l'uomo, il peccato originale ed il rapporto con la scienza naturale in Jürgen Moltmanni

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Roma 1986; T. DE CHARDIN, *Il cuore della materia*, Brescia 1998 [L'edizione italiana contiene anche: Il Cristo]; T. DE CHARDIN, *La mia fede. Scritti Teologici*, Brescia 1993; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Alba 1977; K. RAHNER, «Peccato originale ed evoluzione», in *Concilium* 6(1967), pp. 73-87; J. MOLTSMANN, *Dio nella creazione*, Brescia 2007; J. MOLTSMANN, *Scienza e sapienza*, Brescia 2003; Note per il corso con ulteriore bibl.

32014 *Teologia fondamentale II*
S. Visintin

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti alla Trasmissione della Divina Rivelazione; comprende unità e distinzione di ruolo di Scrittura, Tradizione e Magistero;
- sa applicare le conoscenze per interpretare rettamente le Scritture e discernere tra le tradizioni;
- sa applicare le conoscenze per un retto rapporto con il Magistero; sa giudicare i differenti interventi magisteriali;
- sa argomentare a difesa della visione cattolica della trasmissione della Divina Rivelazione;
- ha una più profonda comprensione del proprio ruolo nel processo di trasmissione della Rivelazione.

Argomenti: Dopo aver trattato nel primo corso il mistero della rivelazione e la sua economia (verbis gestisque), e la risposta a questa rivelazione nella fede, si guarderà ora alla trasmissione della Divina Rivelazione attraverso la Tradizione e la Scrittura ispirata, che sono oggetto, ambedue, dell'interpretazione da parte del Magistero della Chiesa.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: U. BETTI, *La rivelazione divina nella Chiesa*, Roma 1970, pp. 213-253; R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; D. HERCSIK, «Rivelazione e Tradizione», in G. LORIZIO (ed.), *Teologia Fondamentale*, 2, Roma 2005, pp. 235-281; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*,

Alba 1977; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1986; A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2004.

32028 *Teologia delle Religioni*

3 ECTS

P. Trianni

Argomenti: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conosce la storia e le dottrine essenziali delle principali religioni mondiali;
- ha svolto una lettura critica dei contenuti delle dichiarazioni conciliari Nostra Aetate e Dignitatis Humanae e dei documenti magisteriali sul dialogo interreligioso;
- è consapevole di quali sono i nuclei tematici e le problematiche affrontate dalla teologia delle religioni;
- ha ricostruito la storia della disciplina e la successione dei suoi principali orientamenti;
- colloca la teologia delle religioni nel quadro più ampio della teologia sistemata;
- sa raccordare il pluralismo e la libertà religiosa che vengono dal mondo contemporaneo con la Tradizione e l'insegnamento magisteriale;
- possiede una maggiore consapevolezza della ricchezza e della specificità della Rivelazione e della Metafisica cristiana rispetto alla cosmologia, all'antropologia e alla teologia delle altre religioni;
- ha svolto una lettura critica su alcuni dei saggi di teologia delle religioni più discussi a livello internazionale;
- sa argomentare al fine di dare ragione della propria fede cattolica rispetto alle altre confessioni e pratiche religiose;
- è provvisto di nozioni e concetti adeguati che gli consentono di approfondire ed analizzare criticamente, in modo autonomo, le varie questioni sollevate dal pluralismo religioso.

Argomenti: Partendo dal testo conciliare Nostra Aetate e dalla Dominus Iesus verrà prima preso in esame il pluralismo religioso contemporaneo e verrà poi ricostruita storicamente e teologicamente la posizione della Chiesa cattolica di fronte alle varie religioni del mondo rendendo conto della specificità e dell'unicità della mediazione cristiana.

1. Introduzione al corso e al metodo della teologia delle religioni
2. I nuclei tematici della teologia delle religioni
3. Le Dichiarazioni conciliari Nostra Aetate: storia e commento
4. La Dichiarazione conciliare Dignitatis Humanae: storia e commento
5. Documenti del Magistero sul dialogo interreligioso
6. Storia della teologia delle religioni

7. Il documento della Commissione teologica internazionale: “Il cristianesimo e le religioni”
8. Le religioni: ebraismo e dialogo ebraico-cristiano
9. Le religioni: islam e dialogo con i musulmani
10. Le religioni: induismo e dialogo con gli indù
11. Le religioni: buddhismo e dialogo cristiano-buddhista
12. Le religioni: il new age ed il secolarismo pluralistico
13. Fenomenologia comparata delle religioni: miti, riti, pratiche spirituali
14. Lettura antologica di autori esclusivisti
15. Lettura antologica di autori inclusivisti
16. Lettura antologica di autori pluralisti

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: P. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Brescia 2005; J. RIES, *I cristiani e le religioni*, Milano 2006; M. GRONCHI, *Gesù Cristo nelle diverse culture*, Milano 2007; G. THILS, *Propos et problèmes de la théologie des religions non chrétiennes*, Tournai 1966 (tr. it.); S. J. SAMARTHA, *One Christ – Many Religions*, New York 1991.

32041 *Teologia spirituale*
L. Gioia

3 ECTS

Argomenti: Al termine del corso, lo studente:

- Sarà capace di esporre la relazione tra teologia e spiritualità tracciando lo sviluppo storico e mostrando di aver compreso i principi teologici in gioco in questa relazione;
- saprà applicare i precisi principi teologici per spiegare le ragioni non solo storiche ma anche dottrinali che hanno determinato una difficoltà nell'armonizzazione tra teologia e spiritualità;
- sarà capace di individuare autonomamente e creativamente i principi teologici che permettono di operare un discernimento nel panorama della spiritualità contemporanea, per esempio riguardo alle proposte di nuovi ordini religiosi o di movimenti ecclesiali;
- saprà adattare questi stessi principi per insegnarli sia in ambito omiletico che catechetico; padroneggerà gli strumenti e la tecnica di lavoro che gli permetteranno di individuare autonomamente nuove risposte alle questioni che si troverà ad affrontare in questo campo.

Argomenti: La teologia della spiritualità educa al discernimento teologico necessario per una vita spirituale autenticamente cristiana. Inoltre essa mostra

l'inseparabilità tra teologia e vita spirituale, ovvero tra fede come contenuto da credere e fede come adesione al Dio di Gesù Cristo. Uno degli aspetti più fondamentali per percepire questo legame consiste nella centralità della Parola di Dio nella vita cristiana, soprattutto nell'articolazione tradizionale tra senso letterale e senso spirituale.

I. Teologia e spiritualità

1. Definizione della spiritualità in generale e della spiritualità cristiana in particolare: fondamenti biblici, la spiritualità cristiana e/o le spiritualità cristiane

2. Definizione della teologia

3. Lo sfondo ermeneutico dell'attività teologica: fede in Cristo e spiritualità cristiana

II. Teologia della spiritualità

1. Il circolo ermeneutico tra spiritualità e teologia.

2. L'importanza reciproca di teologia e spiritualità.

3. I diversi approcci alla teologia della spiritualità secondo i manuali e i dizionari moderni.

4. I diversi aspetti della teologia della spiritualità come "disciplina" teologica: Fonti – storia – dogmatica/antropologia – Sacra Scrittura - le altre confessioni cristiane – le culture - le religioni – le scienze umane (psicologia).

III. Esempi di riflessione teologica sulla spiritualità:

1. Origene, per esempio Omelie sull'Esodo

2. Guglielmo di S. Thierry, La Lettera d'oro

3. H. de Lubac, Histoire et Esprit

4. Michel de Certeau, La faiblesse de croire

IV. La separazione tra teologia e spiritualità nella storia

Modalità di svolgimento:

- Circa il 60% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 40% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti

- Per sviluppare la ricettività e l'interazione, prima di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi..

Modalità di verifica:

- 30% del voto: riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore

- 70% del voto: esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Histoire et esprit: l'intelligence de l'Écriture d'après Origène*, Aubier, Paris 1950; L. BOUYER, *Introduction a la vie spirituelle: précis de théologie ascétique et mystique*, Desclée, Paris 1960; H. U. VON

BALTHASAR, «*Theologie und Heiligkeit*», *Verbum Caro. Skizzen zur Theologie*, Einsiedeln 1960, I, pp. 195-225; A. STOLTZ, *Teologia della mistica*, trad. M. Matronola. Morcelliana, 1979, C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, EDP, 1989.

31049 *Liturgia orientale II** 3 ECTS

Th. Pott

33065 *Diritto canonico orientale II** 3 ECTS

A. Chouweifaty

Il corso verrà attivato se almeno tre studenti delle chiese orientali si iscriveranno.

Corsi a scelta (3 ECTS)

32129 *Impatto della tecnologia sulla condizione umana*

G. Gresko

Obiettivi: Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Dimostrare conoscenza e comprensione degli impatti tecnologici sulla persona e sulla comunità all'interno del contesto teologico ed antropologico del 21° secolo.
- Raccogliere ed interpretare i dati multidimensionali su questioni sociali, scientifiche e tecnologiche finalizzate al raggiungimento di soluzioni adeguate ai problemi, rispettando l'approccio teologico antropologico che onora la dignità dell'essere umano secondo il disegno di Dio.
- Essere in grado di comunicare in modo chiaro ad entrambi, sia specialisti che ad un pubblico generico – sia all'interno della Chiesa che nell'ambiente laico – sugli opportuni approcci antropologici alle problematiche sfide che affrontano le scienze fisiche e naturali, la tecnologia e la quarta rivoluzione industriale del 21° secolo.

Argomenti: Il corso esamina attraverso una lente della teologia antropologia le scienze fisiche e naturali, la tecnologia, e la quarta rivoluzione industriale all'interno del contesto culturale e religioso globale del 21° secolo. Il dialogo tra fede e ragione nel mondo scientifico; i rapidi sviluppi della tecnologia; e il loro profondo impatto sulla persona umana, nei contesti locali, e sulle condizioni globali umane vengono esaminate in modo approfondito, con l'impegno significativo del dialogo attraverso i vari punti di vista per arrivare a soluzioni che rispettino la dignità della persona umana secondo il disegno di Dio.

Scienze fisiche e naturali nel contesto del 21° secolo

La natura come creazione: prospettive della scienza e della teologia
 Parola-Logos nella creazione e la conoscenza scientifica della natura
 Fede e scienza: Una possibilità di unità intellettuale?

La tecnologia e la quarta rivoluzione industriale – Era digitale del 21° secolo
 Gli impatti della tecnologia sull'identità umana e lo sviluppo personale
 Gli effetti nello sviluppo del rapporto e nei modi di interazione sociale umani
 L'influenza della tecnologia sul posto di lavoro e nelle dinamiche dell'impiego

Gli approcci teologici antropologici rispetto alle questioni del 21° secolo
 La medicina, la biotecnologia e la farmacogenetica
 La Genetica – questioni etiche in analisi ed ingegneria
 Architettura, ingegneria, ed ecologia
 Esplorazione dello spazio

La Comunità e Me

Internet delle Cose ed Internet di Me
 I media e diffusione delle informazioni – scoperta del messaggio e controllo
 Capacità di comunicazione – individuale, comunitario, e culturale
 Realtà Virtuale (VR) e Intelligenza Artificiale (AI)
 Robot e droni
 Sicurezza personale e della famiglia; vita privata
 Sicurezza comunitaria; governo locale e nazionale
 Gli affari esteri e la pace nel mondo

Modalità di svolgimento: Sarà privilegiata la didattica frontale, integrata da numerosi esempi, con attenzione all'approfondimento dei temi per un approccio teologico antropologico. Le discussioni in gruppo servono per comprendere meglio le questioni chiave e per indagare le migliori soluzioni alle sfide etiche attuali.

Modalità di verifica: Esame orale sul materiale didattico, con ricerca personale per approfondimento di discussioni e di dibattito di gruppo durante le lezioni

Bibliografia: A. STRUMIA – G. TANZELLA-NITTI, *Scienze, Filosofia, Teologia. Avvio al lavoro interdisciplinare*, EDUSC, Roma 2014; G. TANZELLA-NITTI – A. STRUMIA (EDS.), *Interdisciplinary Encyclopedia of Religion & Science*, risorse on-line a <http://inters.org>; G. TANZELLA-NITTI, *Faith, Reason and the Natural Sciences: The Challenge of the Natural Sciences in the Work of Theologians*, Davies Group, Aurora (Colorado, USA) 2009; K. SCHWAB, *The Fourth Industrial Revolution*, World Economic Forum, Geneva 2016; bibliografia di risorse on-line fornita nel corso.

01112 *Lingua ebraica II (corso annuale, per progrediti)*

M.P. Scanu

(Corsi di lingue: B. Lingua ebraica).

Pro-seminario / Seminario (3 ECTS)

32527 *Spiritualità e liturgia: una sfida pastorale*

E. López-Tello García

Obiettivi: Al termine del proseminario lo studente:

- avrà imparato a conoscere le risorse necessarie per avviare una ricerca scientifica
- sarà in grado di profilare un tema di ricerca e di svilupparlo coerentemente
- conoscerà la metodologia scientifica adatta alla stesura del lavoro
- avrà dimestichezza con i metodi di riflessione propri della teologia
- sarà consapevole dell'importanza della liturgia pastorale
- sarà in grado di giudicare criticamente la pastorale liturgica alla luce della ricerca fatta.

La liturgia è fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa. In essa i credenti trovano forza per diventare dono, vita, testimonianza e comunione grazie a una celebrazione attiva e una partecipazione plurale. Sacramenti e liturgia delle ore fanno del credente lode. Dal mille ottocento la Chiesa si è domandata come promuovere la vita spirituale dei fedeli nella celebrazione liturgica. In questo proseminario si cercherà di presentare la metodologia teologica in funzione della ricerca del senso pastorale della liturgia. Si farà attenzione particolarmente a:

- Il senso della liturgia nella vita della Chiesa
- La celebrazione liturgica come evento di comunione e dono di grazia
- La liturgia come fonte della vita pastorale e spirituale della Chiesa.
- proporre una presentazione metodologica della ricerca secondo i criteri del nostro Ateneo.

Modalità di svolgimento: Presentazione in aula dei contenuti fondamentali del seminario, dibattito sui temi proposti, studio individuale di temi singoli con discussione in gruppo degli stessi.

Modalità di verifica: Presentazione in aula e elaborato scritto.

Bibliografia: D. BOROBIO, *La celebrazione nella Chiesa*, 3 vols., ELLE DI CI, Torino, 1992 - 1994; J.J. FLORES ARCAS, *Introduction a la teologia litúrgica*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 2003; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiana*, (Caro Cardo salutis. Sussidi, 9), Messaggero, Padova 2011; P.A. MURONI, *Il Mistero di*

Cristo nel tempo e nello spazio: la celebrazione cristiana (Manuali. Teologia Strumenti di studio e Ricerca [PUU], 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2014; P.A. MURONI - O.M. SARR, *Metodologia per la redazione di elaborati scritti, tesi di licenza, tesi di dottorato*, Aracne, Ariccia 2016; *Sussidi: Rivista di Pastorale liturgica*, Brescia 1963 - ; *Revista de Pastoral Litúrgica Phase*, Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona, Barcelona 1961.

32528 *Kerigma: dall'annuncio alla trasmissione*

M. Monfrinotti

Obiettivi: Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di

1. Presentare in modo chiaro e rigoroso, storicamente fondato, il concetto di Tradizione.
2. Valutare in modo ponderato l'apporto dei singoli autori alla formulazione del concetto di Tradizione.
3. Sviluppare una sia pure incipiente sensibilità al tema della storicità del contenuto immutabile della fede.
4. Acquisire una cognizione, anche elementare, dei metodi della ricerca della teologia patristica.

Argomenti: Introduzione. Il termine Tradizione in greco e latino (παράδοσις e traditio)

1. La formulazione del concetto di παράδοσις nel mondo greco
 - a. Papi di Gerapoli: la "crisi della memoria" e il processo di formazione del cristianesimo
 - b. Ireneo, *Adversus haereses* 1,10,2; 3,3,1,4;
 - c. Clemente d'Alessandria, *Stromati* 1,1; 1,12; 4,1; 5,10; 6,7; 7,16-17
 - d. Epifanio di Salamina, *haer.* 61
 - e. Gregorio di Nissa, *Adversus Eunomium* 1
2. La formulazione del concetto di traditio nel mondo latino
 - a. Tertulliano, *Adversus Marcionem* 1,21
 - b. Girolamo, *Epistulae* 22,35; 146,1
 - c. Agostino, *De nuptiis et concupiscentia ad Valerium comitem* 2,29,51; *De peccatorum meritis* 1,24,34
 - d. Vincenzo di Lerino, *Commonitorium* 2,1
3. Sintesi storica e attualizzante sul concetto di Tradizione

Modalità di svolgimento: Presentazione in aula del proprio tema precedentemente scelto e realizzazione di un elaborato entro la fine del corso.

Modalità di verifica: Presentazione in aula e elaborato scritto.

Bibliografia: Y.J. CONGAR, *La tradizione e la vita della Chiesa*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1983; P. GRELOT, *Regole e tradizioni del cristianesimo primitivo*, Casale Monferrato, Piemme 1998; T. CITRINI, «Tradizione», in Teolo-

gia, edd. G. Barbaglio-G Bof-S. Dianich, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2002, pp. 1768-1784; W. RORDORF, «Tradizione», in *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, vol. 3, ed. A. Di Bernardino, Genova-Milano, Marietti 2008, pp. 5439-5446; *Parola di Dio-S. Scrittura- Tradizione nei Padri dei primi secoli* (Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica 47), Roma, Borla 2008; *Parola di Dio-S. Scrittura- Tradizione nei Padri dei secoli IV e V* (Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica 48), Roma, Borla 2008; *La tradizione di Gesù le tradizioni su Gesù*, edd. D. GARIBBA-M. VITELLI, Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2014.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

2° semestre - 2° anno

Corsi obbligatori

01011 *Lingua ebraica Ib (per gli studenti che fanno il loro primo anno)*
M.P. Scanu 3 ECTS

Continuazione del corso Lingua ebraica Ia (01010)

32006 *Le lettere apostoliche* 6 ECTS
L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione retorica ed epistolografica delle lettere apostoliche;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione delle lettere neotestamentarie;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica delle lettere apostoliche;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea; - sa discernere e interpretare gli argomenti fondamentali della teologia paolina.

Argomenti: Mentre con i vangeli si creò un genere letterario nuovo, difficilmente definibile, il quale non si colloca nello spettro dei generi ellenistici con facilità; con le lettere i primi cristiani adottarono una delle più antiche forme della comunicazione scritta. Gli scritti di Paolo sono lettere. Già la forma stessa rivela qualcosa della teologia paolina, o meglio del teologo dell'Apostolo.

Paolo fa teologia scrivendo lettere. Nelle sue missive Paolo pensa sempre in termini concreti. S'indirizza a destinatari ben precisi e discute problemi particolari che sono nati in circostanze specifiche. Tuttavia, allo stesso tempo egli rivela la portata generale del tema che sta discutendo, in un certo senso lo universalizza. C'è poi una terza caratteristica irriducibile del suo discorso: di qualsiasi tema si tratti, egli sempre lo collega con se stesso, con la propria persona, anche se il tema di per sé è tutt'altro che "personale".

1. Le lettere di Paolo e l'epistolografia ellenistico-romana
 - 1.1. Il saluto apostolico
 - 1.2. Due mondi
 - 1.3. Lettere: la forma come messaggio
 - 1.4. Paolo e le convenzioni epistolografiche
 - 1.5. Esemplicazioni
2. Missione
 - 2.1. "Missione" – è un termine adeguato?
 - 2.2. Viaggiare
 - 2.3. Missione di Paolo – E se fosse andato a est?
 - 2.4. L'identità di Paolo
 - 2.5. Gli orizzonti della missione paolina
3. La conversione/chiamata di Paolo
 - 3.1. Introduzione
 - 3.2. Mt 16,17 e Gal 1,16
 - 3.3. La sfida di Stendahl
 - 3.4. Racconti di conversione nell'antichità
 - 3.5. Da dove? – Verso dove?
 - 3.6. La conversione/chiamata negli Atti
 - 3.7. La testimonianza di Paolo
 - 3.8. La questione di 2Cor 12,1-10
 - 3.9. Le conseguenze teologiche della conversione/chiamata.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J. D. G. DUNN, *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998 (tr. it); R. FABRIS, *Per leggere Paolo*, Roma 1993; T. ENGBERG-PEDERSEN, *Paul and the Stoics*, Louisville 2000; G. F. HAWTHORNE – R. P. MARTIN – D. G. REID, ED., *Dictionary of Paul and His Letters*, Downers Grove 1993 (tr. it); M. HENGEL – A. M. SCHWEMER, *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien*, Tübingen 1998 (tr. ingl.); L. LEGRAND, *L'Apôtre des nations? Paul et la stratégie missionnaire des églises apostoliques*, Paris 2001.

32031 *Teologia morale II: Matrimonio / Famiglia – Sessualità – Etica biomedica* 6 ECTS
G. Gresko

Obiettivi: Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conoscere i contenuti, i presupposti, e le varie dimensioni dell'agire cristiano nell'ambito del matrimonio, della famiglia, della sessualità umana e dell'etica biomedica alla luce della Rivelazione.
- Individuare, privilegiare, applicare e costruire un pensiero etico in grado di saper ascoltare e farsi ascoltare in un contesto ecumenico, multiculturale e multireligioso nella morale matrimoniale, familiare, sessuale e biomedica.
- Capacità in un corretto discernimento e di un efficace servizio pastorale nell'ambito della vita coniugale e familiare, includendo la problematica contemporanea nell'ambito matrimonio-famiglia, etica sessuale ed etica biomedica.
- Comunicare chiaramente l'insegnamento morale specifico della Chiesa con una sensibilità misericordiosa che integra in modo adeguato la verità della fede cristiana secondo la Sacra Scrittura, la Tradizione, e il Magistero della Chiesa.
- Elaborare uno studio complementare sul materiale del corso nell'area di morale speciale con un alto grado di autonomia.

Argomenti: Questo corso di teologia morale speciale esamina in dettaglio e si rivolge alla dottrina morale cattolica in materia di matrimonio e famiglia, etica sessuale, ed etica biomedica come sfide corrispondenti che la Chiesa deve affrontare nel nostro contesto contemporaneo. La natura di Dio come Amore Trinitario, la persona umana come imago Dei con la vocazione a vivere in comunione con le persone, la bontà intrinseca del corpo umano, la vocazione umana come dono di sé, la grazia del Santo Battesimo, e il matrimonio come indissolubile segno spirituale dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa, tutto articola un linguaggio vero di amore. Le ferite del peccato originale, che dividono in parti la volontà umana, e le varie «strutture di peccato» che pervadono la cultura moderna istanziano un potenziale abuso del sesso di oggettivare, degradare, e abusare sia di sé che degli altri. Gli insegnamenti perenni della Chiesa saranno esaminati in modo approfondito, con argomenti presentati per aiutare gli studenti in articolare, spiegare, e difendere il deposito della fede e della morale, concernenti ad onorare la chiamata alla santità attraverso la castità e il rispetto della dignità umana attraverso tutte le fasi della vita umana. I doveri morali e gli obblighi riguardo le complesse tecnologie e gli sviluppi in campo biomedico saranno oggetto di indagine.

- I. Il deposito della fede e della morale riguardante il matrimonio, la famiglia e la vita
 - I.1 Sacra Scrittura – Antico Testamento
 - I.2 Sacra Scrittura – Vangeli e Lettere Paoline
 - I.3 Tradizione – Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino
 - I.4 Recensione dettagliata del 20° e del 21° secolo degli insegnamenti

Magisteriali

II. Scritti pre-papali del Magistero pontificio Karol Wojtyła / San Giovanni Paolo II

II.1 Amore e responsabilità, Persona e Atto

II.2 Catechesi sull'amore umano nel Piano Divino - udienze del Mercoledì

II.3 *Evangelium vitae* and *Donum vitae*

II.4 *Salvifici doloris*

III. L'esame delle questioni cattoliche di etica sessuale ed etica biomedica

III.1 Dignità e genio della persona umana come *imago Dei*, maschio e femmina

III.2 Genitorialità responsabile, pianificazione familiare naturale, contraccezione

III.3 Aborto, sterilizzazione, tecniche di fertilizzazione, tecnologia riproduttiva, l'adozione di embrioni

III.4 Test fetale, ricerca del midollo sulle cellule staminali embrionali ed ombelicale, ingegneria genetica, clonazione

III.5 Modestia, purezza, castità, celibato; lussuria e concupiscenza

III.6 Comportamenti sessuali pre-matrimoniali ed extra-coniugali, adulterio, coabitazione

III.7 Donazione e trapianto di organi

III.8 Fine dell'accompagnamento in vita, eutanasia, alimentazione ed idratazione artificiali

Modalità di svolgimento: Sarà privilegiata la didattica frontale, integrata da numerosi esempi, tra cui l'esame di casi di studio e situazioni concrete. Dibattito di gruppo e ricerca personale su un argomento a scelta dal programma in base agli interessi dello studente.

Modalità di verifica: Esame orale sul materiale didattico, con ricerca personale su un argomento a scelta dallo studente in un lavoro scritto

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La re-denzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì* (1979-1984), ed. G. Marengo, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2017; C. ANDERSON, – J. GRANADOS, *Called to Love: Approaching John Paul II's Theology of the Body*; W.E. May, *Catholic Bioethics and the Gift of Human Life, Our Sunday Visitor*, Huntington, IN USA 2000; J. NORIEGA, *Il destino dell'eros. Prospettive di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica* (vol. I-II), Vita e Pensiero, Milano 2011; K. WOJTYŁA, Marietti, Genova 2000; ricerca personale dello studente con bibliografia supplementare nel corso.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali della storia della liturgia;
- è consapevole della ricchezza della liturgia quale celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo;
- conosce i fondamenti teologici, liturgici ed ecclesiologici della riforma liturgica del Vaticano II;
- è in grado di comprendere i fondamenti propri del celebrare cristiano e la sua prassi a partire dai rituali contemporanei;
- avrà acquisito gli elementi necessari per comprendere il valore spirituale della liturgia e le sue possibilità di inculturazione.

Argomenti: La liturgia è la celebrazione del mistero di Cristo nel tempo e nello spazio, fonte e culmine della vita della Chiesa, momento privilegiato dell'incontro del credente con il Risorto. Una comprensione contemporanea della liturgia deve partire innanzitutto dalla conoscenza della natura stessa della liturgia: origini, storia, pluralità di famiglie liturgiche. La ricchezza e la diversità della liturgia ha portato alla Chiesa a promuovere il suo rinnovamento. In esso gioca un ruolo essenziale il soggetto celebrante e la sua partecipazione attiva nell'azione liturgica. Inoltre, egli è chiamato a una fare della liturgia una esperienza spirituale e a sviluppare una prassi aggiornata.

Introduzione al corso

1. Natura e storia della liturgia cristiana

- natura della liturgia
- il culto nell'AT e nel NT
- i Padri post apostolici e i primi secoli
- famiglie liturgiche
- da Trento al movimento liturgico
- Il Concilio Vaticano II: la Sacrosanctum concilium e la riforma liturgica

2. La celebrazione liturgica

- il soggetto della celebrazione
- il luogo della celebrazione
- l'azione liturgica
- I nuovi rituali

3. Liturgia e contemporaneità

- spiritualità liturgica
- inculturazione

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Concilio Ecumenico Vaticano II, *Costituzione sulla Sacra*

Liturgia Sacrosanctum Concilium, 4 dicembre 1963; M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2014; *Anamnesis. Introduzione storico-teologica alla liturgia*, edd. Professori del Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo, Marietti, Casale Monferrato - Genova 1974-1990 (volumi 1,2,3/1, 3/2, 5, 6,7); *Liturgia*, edd. D. SARTORE- A.M. TRIACCA-C. CIBIEN, San Paolo, Roma 2001; dispense del professore.

32053 *La Chiesa nell'età moderna*

5 ECTS

F. Lovison

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- e nuclea i momenti salienti, problemi principali e di fede della storia moderna della Chiesa;
- e conosce i principali eventi della storia della Chiesa nel passaggio da una cristianità medioevale alla nuova stagione aperta con il Concilio Vaticano II.

Argomenti: Il corso prevede lo studio dei principali eventi della storia della Chiesa nel passaggio da una cristianità medioevale alla nuova stagione aperta con il Concilio Vaticano II.

Nella prima parte il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, richiamandone i più importanti aspetti dai pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, ed evidenziando anche alcuni filoni della mistica e della pietà popolare. Particolare attenzione si darà inoltre al Rinascimento, alla Riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Nella seconda parte si considererà, da un lato l'attuazione del programma di riforme tridentine, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società, e dall'altro l'evangelizzazione dei popoli, che, concessa agli Stati, con il patronato verrà assunta in prima persona dalla Chiesa romana attraverso la fondazione di Propaganda Fide.

Nella terza parte si tratterà della storia della Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi, dalla svolta ultramontana al Concilio Vaticano I. Nella quarta parte, dalla questione romana si arriverà alla questione sociale e alla Chiesa durante le guerre mondiali, per concentrarsi sul Concilio Vaticano II e la sua ricezione fino ai giorni nostri.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio). Le lezioni si svolgeranno con proiezione di immagini.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3,

L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90), di UMBERTO DELL'ORTO, SaverioXeres, Brescia, Morcelliana 2016; vol.4, incorsodistampa. P.L.GUIDUCCI, *Mihivivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma, LAS, 2011. A. ERBA, P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008. G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, 1, *L'età della riforma*, Brescia 1993; 2, *L'età dell'assolutismo*, Brescia 1994; 3, *L'età del liberalismo*, Brescia 1995; 4, *L'età contemporanea*, Brescia 1995. A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1987. H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

32061 *Diritto canonico latino III.*

3 ECTS

A. Recchia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali del testo del codice di diritto canonico riguardo agli argomenti trattati;
- sa consultare il testo del codice per rinvenire le norme relative ad un determinato argomento;
- sa leggere e commentare il testo dei principali canoni relativi alle materie trattate;
- sa argomentare per risolvere semplici casi pratici in materia dottrinale e sacramentale;
- ha a disposizione gli elementi materiali e concettuali per approfondire ulteriormente temi attinenti il munus docendi ed il munus sanctificandi ed il loro esercizio a norma del diritto.

Argomenti:

A. La funzione di insegnare della Chiesa: Introduzione al libro III del Codice

1. Il ministero della parola divina
2. La predicazione della Parola di Dio
3. L'istruzione catechetica
4. L'azione missionaria della Chiesa
5. L'educazione cattolica
6. Gli strumenti di comunicazione sociale
7. La professione di fede.

B. La funzione di santificare della Chiesa

1. Fondazione sacramentale del diritto canonico.
2. Recezione della dottrina del Concilio Vaticano II nel Codex del 1983.
3. Il munus sanctificandi ed i sacramenti nel Codex iuris canonici del 1983.

4. Elementi e nozioni fondamentali: validità, liceità, fruttuosità, ministro, soggetto, materia, forma, intenzione.
5. Analisi della normativa canonica codiciale, post-codiciale, liturgica. Questioni scelte.
6. I sacramenti dell'iniziazione cristiana
7. Il sacramento del matrimonio.?

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Una edizione bilingue del *Codex Iuris Canonici; I sacramenti della Chiesa* (Il Codice del Vaticano II, 8). Bologna, 1989; A.G. URRU, «La funzione di insegnare della Chiesa», in *Il Diritto nel mistero della Chiesa* (Quaderni di Apollinaris 9). Roma, 1990; *La funzione di santificare nella Chiesa*. Milano, 1995; A. MONTAN, *La funzione di santificare della Chiesa, in: Il Diritto nel mistero della Chiesa – vol. III* (Quaderni di Apollinaris 10), Roma 1992, pp. 11-160. Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

32062 *Ecumenismo e teologia ecumenica*

3 ECTS

M.T. Rossi

Obiettivi: Il corso si prefigge di far acquisire agli studenti:

- un'iniziazione all'ecumenismo come sistema di pensiero e stile di vita cristiano;
- una conoscenza del Movimento ecumenico moderno nel suo sviluppo e nelle sue articolazioni;
- un approfondimento della teologia ecumenica nei suoi principi, snodi concettuali, correlazioni e implicazioni;
- una valutazione del contributo specificamente cattolico al dialogo ecumenico;
- una rassegna della prassi ecumenica finalizzata ad una conoscenza operativa del dialogo.

Argomenti: Il corso sarà articolato in 4 Moduli:

- 1) Spiritualità: fondamenti biblici dell'ecumenismo; storia dei Movimenti di preghiera per l'unità; ecumenismo spirituale (U R 7-8);
- 2) Storia: le divisioni fra i cristiani (V secolo, Scisma del 1054, Riforma, Pentecostalismo, Post-Denominazionalismo); l'origine e lo sviluppo del Movimento ecumenico dal XIX secolo ad oggi; la Chiesa Cattolica e il Movimento ecumenico da Leone XIII ad oggi;
- 3) Metodo: principi teologici e metodologici del dialogo ecumenico (Metodo cristologico, Gerarchia delle verità, differenza fra contenuto ed espressione

verbale, Principio di Lund); lettura e interpretazione dei documenti ecumenici; la Chiesa Cattolica nei dialoghi teologici bilaterali e multilaterali;

4) Sistematica: la teologia ecumenica come teologia-della-koinonia; la chiamata all'ut unum sint (Gv 17, 21) in prospettiva cattolica: presupposti, principi e implicazioni (il Concilio Vaticano II come evento ecumenico, analisi dei documenti conciliari e post-conciliari); la Chiesa Cattolica e il raccolto delle teologia ecumenica: principi applicati (condivisione sacramentale, mutual accountability).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e approfondimenti, per ciascun Modulo, su sussidi multimediali contenenti documenti, power-points, grafici, filmati, esercizi).

Modalità di verifica: Esame orale. Maggiori dettagli verranno forniti nel corso delle lezioni.

Bibliografia: Concilio Vaticano II: *Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio*; GIOVANNI PAOLO II, *Ut Unum Sint*; Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità del Cristiani, Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo; T.F. ROSSI, *Manuale di Ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012. Una Bibliografia dettagliata, in varie lingue, verrà fornita per ciascun Modulo, durante le lezioni.

Corsi a scelta (3 ECTS)

32125 *Introduzione alla Bioetica* C.F. Sinopoli

Obiettivi: Lo Studente, al termine del corso, dovrà:

- Conoscere le linee essenziali del Personalismo cristiano e il Vangelo della Vita e i riferimenti del diritto fondamentale alla vita e alla sua salvaguardia, le possibilità di difesa di essa di fronte alle forme di violenza, minaccia e perdita di significato socio-culturale.
- Individuare le priorità spirituali e formative in ambito bioetico-pastorale ed educare alla responsabilità personale e comunitaria
- Aver ampliato i propri orizzonti culturali e considerare le conoscenze scientifiche opportunità di confronto con punti di vista diversi, secondo esigenze multiculturali.
- Acquisire competenze di promozione di collaborazione formata e dialogare con altre professionalità.
- Essere in grado di riferire sui contenuti essenziali e di rispondere a domande specifiche e scientifiche sugli argomenti trattati.
- Saper elaborare azioni socio-culturali specifiche nel proprio ambito pastorale, spirituale, ecclesiale.

Argomenti: Il corso, partendo dalla definizione dei termini introduttivi (Mo-

rale, etica, deontologia e bioetica) intende affrontare alcune questioni generali quali: 1. L'Uomo, l'essere umano e la persona 2. L'urgenza della tutela della vita secondo valutazioni 'non ideologiche'. 3. 'Consegnare', generare e trasmettere il valore della vita : quale futuro per l'uomo? 4. Le possibili sollecitazioni, nel confronto con l'etica personalista e cristiana, ad affrontare responsabilmente scelte personali e relazionali per il conseguimento di un 'bene maggiore', del 'più umano' (B.E.) anche nell'ambito civile e sociale.

Saranno affrontate, pertanto, le seguenti tematiche specifiche:

- Bioetica e inizio della vita umana
- ingegneria e nuova genetica;
- test, screening,
- decisioni pre-impianto
- terapia genica
- eugenetica;
- brevetti
- fasi della riproduzione assistita
- embrione e feto.
- Fertilità e sterilità
- Maternità e paternità responsabili
- Contracezione e fecondazione medicalmente assistita
- Tecniche di fecondazione
- Aborto e Pillole abortive
- Assistenza al morente
- Accertamento di morte
- Trapianti e donazioni
- Impianti tecnologici e Xenotrapianti
- Cellule staminali e ricerca neurologica
- Clonazione animale e umana
- Testamento biologico e direttive anticipate di fine vita
- Continuazione e sospensione di trattamento medico
- Terapia del dolore, sedazione / Cure palliative
- Accanimento terapeutico
- Suicidio assistito ed Eutanasia
- Bioetica di genere
- Omosessualità e transessualità
- Etica economica e solidarietà
- Bioetica, ambiente e tecnologie

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e contributi media, confronto e dibattito.

Modalità di verifica: Esame orale/ scritto

Bibliografia: G.P. BONIOLO, *Etica alle frontiere della biomedicina. Per una cittadinanza consapevole*, (Mondadori Università Manuali), Milano 2014; C.V. BELLINI, *L'ABC della bioetica*, Paoline, Milano 2013; Idem, *L'alba dell'«io». Dolore, desideri, sogno, memoria del feto*, Società Editrice Fiorentina, Firenze 2004; G.A. DEITOS, *Dare vita*, Edizioni Messaggero, Padova 2012; V. GIANTIN, (ed.), *Quando finisce la vita?*, Città Nuova, Roma 2013; F. POGGI, *Diritto e bioetica - Le questioni fondamentali*, Carocci, Urbino 2013; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica - Fondamenti ed etica biomedica*, Vol. 2, Vita e Pensiero, Milano 2011; C.F. SINOPOLI, *I trapianti e la dignità della Persona umana*, PUL, Città del Vaticano 2002; D. TETTAMANZI, «L'etica sessuale» in Aa.Vv., *Sessualità da ripensare*, Vita e Pensiero, Milano 1990, pp. 25-34; Fonti Magisteriali e Materiali selezionati dal Docente.

Seminari

32529 *La vita di San Benedetto, modello per la vita spirituale contemporanea. Testo e interpretazioni* 3 ECTS
M. Wilde

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conosce la vita di San Benedetto secondo San Gregorio Magno È in grado di valutare le diverse interpretazioni del testo
- È consapevole delle intenzioni dell'autore
- Percepisce i legami fra “La vita” e la Regola di San Benedetto
- È in grado di trasferire il senso della storia in una comprensione spirituale contemporanea.

Argomenti: Partendo dal testo originale del libro dei Dialoghi si studierà la vita di san Benedetto come testo storico, tipologico e tropologico. Il confronto della vita con la Regola benedettina illumina la personalità storica del Santo. Lo studio dei miracoli spiega non soltanto l'intenzione agiografica di Gregorio Magno, ma anche schiude un senso nuovo totalmente inatteso: un'interpretazione metaforica che dona senso al cammino spirituale di ogni Cristiano di ieri e di oggi.

Modalità di svolgimento: lavoro personale e dibattito nella aula.

Modalità di verifica: lavoro scritto.

Bibliografia: BENEDETTO DA NORCIA, *Regola*. Testo integrale latino-italiano. ed. G. HOLZHERR; Piemme, Casale Monferrato 1992; GREGORIO MAGNO, *Storie di santi e di diavoli. Dialoghi*, 2 vols., edd. M. SIMONETTI E S. PRIOCCO, Mondadori, Milano 2006; Idem, *Vita di San Benedetto commentata da Adalbert de*

Vogüé, EDB, Bologna 2009; A. GRÜN, *Einswerden. Der Weg des Hl. Benedikt*, Vier-Türme Verlag, Münsterschwarzach 1986; T. KARDONG, *The Life of Saint Benedict by Gregory the Great*. Translation and Commentary, Liturgical Press, Collegeville 2009; M. WILDE, *Der spirituelle Weg. Die Entwicklung des Benedikt von Nursia*, Vier-Türme Verlag, Münsterschwarzach 2001.

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «**corsi a scelta**».

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO
ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2017-2018

1° SEMESTRE

FT

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-9.15	32041 Gioia	32001 Grillo	32001 Grillo		32028 Trianni
9.20-10.05	32041 Gioia	32001 Grillo	32010 Visintin		32028 Trianni
10.15-11.00	32014 Visintin	32002 Scanu	32010 Visintin		32002 Scanu
11.05-11.50	32014 Visintin	32002 Scanu	32010 Visintin		32002 Scanu
11.55-12.40		01010 Scanu	01112 Scanu		01110 Scanu

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - I CICLO
ORARIO DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO 2017-2018

2° SEMESTRE

FT

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-9.15	32006 Simon	32053 Lovison	32062 Rossi		32006 Simon
9.20-10.05	32006 Simon	32053 Lovison	32062 Rossi		32006 Simon
10.15-11.00	32031 Gresko	32053 Lovison	32061 Recchia		32042 Flores
11.05-11.50	32031 Gresko	32031 Gresko	32061 Recchia		32042 Flores
11.55-12.40		01112 Scanu	01112 Scanu		01111 Scanu

N.B.: Per il corso del prof. Nouzille l'orario è da stabilire insieme agli studenti

